

rono però i saggi letterari (1), che rappresentano la parte più bella e più critica delle pubblicazioni di argomento slavo di quest'epoca. Basti dire che F. Paolo Giordani affrontò l'interessante e originale nuovo argomento degli influssi delle letterature slave sul romanticismo europeo e non già la vieta storia della tesi inversa (2). E penne quali Amendola e Toffanin trattarono di Dostoevskij (3), mentre Nicola Festa, con la sua tipica sobrietà e profondità, presentò la poesia di Kolcov (4). Non mancarono naturalmente i soliti e più o meno nutriti contributi tolstojani (5).

E per ricordare ancora una nota caratteristica di questa stampa militante, diremo che, come il *Bollettino* dell'Ufficio Informazioni o la *Tradotta* della terza Armata pubblicarono note di carattere militare e articoli di incoraggiamento agli Slavi che combattevano in Italia contro l'Austria, così a Roma o altrove, assieme ai numeri speciali che giornali e riviste dedicarono a singole nazioni slave (6), videro la luce tanto il cecoslovacco *V boj!* o l'*Agenzia Polacca di stampa* e l'*Eco della Stampa Polacca*, quanto il settimanale *Russia Nuova* e la *Voce dell'Ucraina*. Qualunque sia stato il loro programma, furono imprese giornalistiche effimere, ma significative.

Nuove personalità emergenti in quest'epoca non sorsero. Federico Verdinois è ancora alla ribalta con le sue sempre migliori traduzioni e con i suoi sempre più nutriti articoli. Francesco Musoni è ancora intento

(1) Primeggiò la *Nuova Antologia* con articoli sul romanticismo e sulle letterature slave; su Gorkij, Tolstoj, Kolcov ecc.; singoli articoli in *Bilychnis* in *Coenobium*, nel *Conciliatore*, nella *Rassegna nazionale* ecc.

(2) F. P. GIORDANI, *Letteratura popolare slava. Il gusto slavo e la sua influenza sul romanticismo* in *Nuova Antologia*, 190 (1917).

(3) G. TOFFANIN, *Il nazionalismo di Dostoievski* in *Il Conciliatore*, 2 (1915); E. AMENDOLA, *Il pensiero religioso e filosofico di F. Dostoievski* in *Bilychnis*, 9 (1917).

(4) N. FESTA, *Patria e libertà nei canti di A. V. Koltzoff* in *Nuova Antologia*, 177 (1915).

(5) V. BENEDETTI-BRUNELLI, *Il fiero avversario della cultura tedesca nel secolo XIX: Leone Tolstoj* in *Nuova Antologia*, 181 (1916); A. CALARI, *Tolstoj (Prefazione a un'Antologia tolstoiana)* in *Coenobium*, 11 (1917).

(6) Per la Polonia sono già state ricordate *L'eloquenza*, *La Rivista di Roma*, e *l'Eroica*. Alla Cecoslovacchia dedicò tutto un numero il *Messaggero* di Roma nel 1918.